



Bruxelles, 14.3.2018
COM(2018) 250 final

ANNEX 2

ALLEGATO

della

**COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL
CONSIGLIO EUROPEO E AL CONSIGLIO**

Relazione sullo stato di attuazione dell'agenda europea sulla migrazione

ALLEGATO 2 – Strumento per i rifugiati in Turchia

Da un punto di vista operativo, l'intera dotazione dello Strumento – 3 miliardi di euro – è stata impegnata e assegnata¹ alla fine del 2017 attraverso 72 progetti. Tutti questi contratti² sono in corso d'attuazione. Sono stati erogati più di 1,85 miliardi di euro, o il 62% della dotazione totale. Il saldo deve essere versato nel corso dell'attuazione dei progetti dello Strumento, e i pagamenti finali devono aver luogo non oltre la fine del 2021. Maggiori dettagli figurano nella tabella dei progetti on-line³ e nella seconda relazione annuale sullo Strumento per i rifugiati in Turchia, adottata il 7 marzo 2018⁴.

Assistenza umanitaria⁵

I contratti firmati alla fine del 2017 hanno incluso il proseguimento della rete di sicurezza sociale di emergenza e del trasferimento condizionato di denaro per i progetti di istruzione, così come progetti incentrati sull'istruzione non formale e sulle esigenze di protezione dei rifugiati vulnerabili. I principali risultati conseguiti finora sono i seguenti:

- nel quadro della rete di sicurezza sociale di emergenza: quasi 1,2 milioni di rifugiati hanno beneficiato di trasferimenti mensili di denaro attraverso il programma nel febbraio 2018. Il trasferimento condizionato di denaro per l'istruzione sta andando ora a favore delle famiglie di più di 260 000 bambini rifugiati, che frequentano tutti regolarmente la scuola;
- la rete di sicurezza sociale di emergenza e il trasferimento condizionato di denaro per l'istruzione sono completati da altri progetti incentrati sui settori della sanità, dell'istruzione e degli alloggi, che provvedono alle necessità di base e garantiscono la protezione dei rifugiati vulnerabili. Nell'ambito dello Strumento sono stati concordati in tutto 45 progetti umanitari.

Assistenza non umanitaria

I contratti firmati alla fine del 2017 si sono concentrati sui mezzi di sussistenza a lungo termine e sulla coesione sociale ed economica. Essi sostengono l'occupabilità e l'integrazione nel mercato del lavoro (formazione professionale, corsi di lingua turca, imprenditorialità, ecc.) e accordano particolare attenzione ai gruppi vulnerabili, inclusi i rifugiati non siriani, i richiedenti asilo e le comunità d'accoglienza. Le attività in corso finanziate dallo Strumento hanno un considerevole impatto sul campo:

- In un ambito di sovvenzione diretta insieme al Ministero della Sanità, 12 centri sanitari per migranti sono ora operativi e aiutano a migliorare i servizi di assistenza sanitaria di base. In tali centri, e negli altri 86 già creati, lavorano 813 persone. I rifugiati hanno beneficiato di 763 963 visite mediche di base e 217 511 neonati siriani rifugiati sono stati completamente vaccinati⁶. È inoltre cominciata la creazione di due ospedali a Kilis e a

¹ In linea con il regolamento finanziario, le spese amministrative e il supporto tecnico, così come il controllo, la valutazione e l'audit, possono essere assegnati oltre il 2017.

² Per un progetto la controfirma è ancora in sospeso.

³ https://ec.europa.eu/neighbourhood-enlargement/news_corner/migration_en

⁴ COM(2018) 91/3 final del 13.03.2018.

⁵ L'assistenza umanitaria a titolo dello strumento continua a essere fornita in linea con la normativa dell'UE sugli aiuti umanitari e nel rispetto dei principi enunciati nel Consenso europeo sugli aiuti umanitari.

⁶ Al 31 ottobre 2017.

Hatay, con una capacità, rispettivamente, di 300 e 250 letti.

- In un ambito di sovvenzione diretta insieme al Ministero dell'Istruzione nazionale, 312 151 bambini hanno seguito lezioni di lingua turca impartite da 5 486 insegnanti di lingua turca assunti grazie allo Strumento. È cominciata la distribuzione di materiale di cancelleria e libri di testo per 500 000 studenti e la costruzione di 175 scuole.

La dichiarazione UE-Turchia di marzo 2016 recita: “Una volta che queste risorse saranno state quasi completamente utilizzate”, l'UE dovrebbe mobilitare “ulteriori finanziamenti ... per altri 3 miliardi di euro entro la fine del 2018”. L'UE si sta ora preparando per la prossima tranche di 3 miliardi di euro. Per evitare vuoti nel finanziamento dello Strumento, i primi contratti nell'ambito della prossima tranche dovrebbero essere firmati nell'estate del 2018.